

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE N.

Seduta del

IPOTESI DI AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE - PROPOSTA DI ADESIONE PER IL TRIENNIO 2017/2019 AL PROGRAMMA DI UNIONCAMERE NEL QUADRO DELLE POLITICHE STRATEGICHE NAZIONALI – EX ART. 18 COMMA 10 – L. 580/1993 E SS.MM.II.

Il Presidente riferisce che nell'ambito della riforma della normativa camerale, attuata con il D.Lgs. 219/2016, è contenuta la previsione relativa alla possibilità di aumentare la tariffa del diritto annuale su iniziativa delle singole camere di commercio.

Tale disposizione è riportata all'articolo 18 comma 10 della Legge 580/1993 aggiornata, che recita: *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.”*.

Ciò premesso, Unioncamere Nazionale, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, ha trasmesso a quest'ultimo due proposte di azione che rappresentano la risposta progettuale delle Camere di Commercio rispetto ad altrettanti ambiti di attività di rilievo strategico nelle politiche nazionali per lo sviluppo economico e sociale del Paese: l'attuazione della cosiddetta quarta rivoluzione tecnologica, oggetto del “Piano Industria 4.0” e l'orientamento al lavoro e alle professioni, cosiddetta “Alternanza Scuola-Lavoro”.

Con lettera dello scorso 8 marzo 2017 indirizzata al Presidente di Unioncamere Ivan Lo Bello, il Ministro Calenda ha comunicato di condividere le due proposte progettuali “Punti Impresa Digitale” e “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” e ha, inoltre, espresso orientamento favorevole ad *“autorizzare per entrambe le soluzioni l'incremento del diritto annuale, nella misura necessaria alla loro realizzazione fino ad un massimo del 20%”*, in coerenza con la previsione normativa sopra citata.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

Più in particolare, con riferimento al progetto per l'Industria 4.0, la proposta camerale elaborata a livello nazionale prevede la costruzione di un *network* per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI attraverso la nascita di un Punto Impresa Digitale (PID) in ogni Camera di Commercio. I PID saranno strutture di servizio operanti, attraverso un punto fisico e una piattaforma virtuale, in stretta integrazione con le altre realtà previste nel Piano Industria 4.0 – in particolare i Digital Innovation Hub, istituiti presso le sedi di Confindustria e di R.E.Te Imprese Italia, e i Competence Center I4.0 – affinché insieme “*aiutino e favoriscano il salto tecnologico del sistema imprenditoriale nazionale*”, come indicato nella sua lettera dal Ministro Calenda. All'interno dei PID saranno presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione dei servizi previsti.

Per quanto attiene al secondo progetto “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni”, esso si inquadra all'interno della riconfigurazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese. Presupposto di base è la costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri Per l'Impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un *network* in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI.

Sulla base degli approfondimenti svolti all'interno del sistema camerale regionale, risulta la disponibilità di Regione Lombardia, fermo restando il necessario formale parere previsto dalla normativa in oggetto, a condividere tali progettualità, unitamente ad un terzo filone progettuale, relativo alla promozione del patrimonio culturale e del turismo. Con riferimento ai contenuti di quest'ultimo, potrà essere valutata la prosecuzione dei progetti strategici di marketing territoriale avviati nelle annualità precedenti, in piena sinergia con il sistema regionale.

Resta inteso che, condividendo le linee di progetto presentate da Unioncamere nazionale, la Camera di Pavia, nell'ambito del sistema camerale regionale, e in raccordo con la Regione Lombardia e le associazioni di categoria locali, intende declinare tali filoni

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

progettuali in modo efficace e coerente con le vocazioni territoriali e in complementarità con le iniziative già in essere - sia pubbliche, sia private - sugli stessi ambiti di azione.

A livello lombardo, l'impegno complessivamente stimato, in prima approssimazione, ammonta a circa Euro 8.000.000 per il Progetto Punto Impresa Digitale e circa Euro 3.000.000 per il progetto Alternanza Scuola Lavoro, mentre il valore per la terza progettualità relativa alla promozione del patrimonio culturale e del turismo è quantificato all'incirca in Euro 4.000.000, sulla base delle prime ipotesi considerate a livello tecnico presso Unioncamere Lombardia.

Su tutti e tre i percorsi progettuali, risulta confermata la disponibilità di coinvolgimento da parte della Regione Lombardia, che potrebbe realizzarsi anche attraverso l'erogazione di risorse aggiuntive. Infatti, i progetti considerati risultano pienamente coerenti e integrati con alcuni punti prioritari del Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018: da una parte, la crescita dell'innovazione tecnologica sul territorio, supportata da una cornice normativa di riferimento estremamente avanzata e con l'attuazione di strumenti dedicati; dall'altra, la facilitazione della transizione dalla scuola al lavoro, con il potenziamento delle modalità per favorire l'alternanza; infine, lo sviluppo e la promozione della cultura e del turismo quale leva fondamentale di crescita economica e occupazionale per l'intera Lombardia.

Analogamente, va sottolineata: da un lato, la stretta rispondenza delle tre proposte agli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Pavia, ampiamente focalizzati su politiche e programmi nei settori chiave dei "giovani", dell'innovazione "digitale" e dello sviluppo "internazionale" del territorio e della sua attrattività; dall'altro, la condivisione strategica di tali ambiti di intervento per lo sviluppo economico territoriale con il sistema locale delle associazioni di categoria.

Le risorse necessarie al finanziamento delle tre progettualità verrebbero reperite attraverso la modifica del diritto annuale per il triennio 2017-2019 nella misura massima del 20% prevista dal comma 10 dell'art.18 della sopracitata L. 580/1993, in quanto la realizzazione dei tre progetti in autofinanziamento non risulterebbe sostenibile. Dalle stime effettuate sul diritto annuo riscosso nel 2014 il gettito per l'Ente risulterebbe di circa € 615.000,00.

E' da precisare tuttavia che, se dal punto di vista tecnico ciò sarebbe da considerarsi un aumento, sotto il profilo sostanziale si tratterebbe di fatto di non applicare l'ultimo

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

scaglione della riduzione del diritto annuale prevista dal legislatore per il 2015/2017. Il carico fiscale sulle imprese non verrebbe aumentato ma, al contrario, sarebbe mantenuto pressoché inalterato rispetto al 2016, anno in cui si è registrata la riduzione del 40% rispetto al 2014.

Inoltre, l'adesione al programma di Unioncamere avrebbe un elevato valore strategico di portata triennale, consentendo di rafforzare il rapporto di forte integrazione del sistema camerale sia rispetto alle politiche governative, come rimarcato dallo stesso Ministro Calenda, sia rispetto all'attività delle associazioni di categoria sia, infine, dando continuità e sostanza al rapporto con Regione Lombardia.

E' da evidenziare inoltre che l'attivazione di risorse di competenza del sistema camerale può risultare funzionale alla generazione di risorse addizionali, tramite la contribuzione, rispetto agli stessi progetti, da parte di altri Enti Locali, in particolare Regione Lombardia, con risorse proprie.

Sulla base di una prima valutazione, l'impegno economico a carico dell'Ente, per la realizzazione delle tre progettualità potrebbe essere quantificato come segue:

- Progetto Punto Impresa Digitale (PID): € 333.000,00(inclusa erogazione di voucher)
- Progetto Alternanza Scuola-Lavoro: € 117.000,00 (inclusa erogazione di voucher)
- Progetto strategico per la promozione della cultura e del turismo: € 165.000,00.

L'adesione alle linee di programma presentate da Unioncamere verrà declinata sul piano operativo su base territoriale, in un'ottica di massima integrazione rispetto alle iniziative già in atto, evitando sovrapposizioni ma al contrario esaltando la collaborazione e la sinergia con le iniziative promosse dal sistema associativo locale.

Per aderire a questo programma strategico, conclude il Presidente, è previsto il seguente iter:

- trasmissione dei 3 progetti a Regione Lombardia per l'acquisizione del parere di legge;
- successiva adozione, entro il 10 aprile 2017, della deliberazione del Consiglio camerale in merito ai progetti sopra delineati e alla conseguente revisione della tariffa del diritto annuale;
- invio della deliberazione consiliare e della richiesta di modifica della tariffa del diritto annuale a Unioncamere per il successivo inoltro al Ministro dello Sviluppo Economico;
- autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico alla realizzazione dei progetti sopra descritti in collaborazione con la Regione Lombardia e alla modifica della tariffa del diritto annuale, entro il 30 aprile 2017.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

Indi la Giunta camerale

udita la relazione del Presidente;

visto l'art. 18, comma 10, della Legge 29.12.1993 n. 580 come modificato dal D.Lgs.
25.11.2016 n. 219;

all'unanimità

d e l i b e r a

.....

=====